

Maritato chiede al Parlamento una commissione per gli italiani scomparsi



Italiani scomparsi nel nulla: un numero di persone che comincia a diventare importante e che sembra destinato all'oblio. Non per il gruppo editoriale Maritato, che sta sviscerando, a mano a mano, i casi più controversi della nostra storia. Nella trasmissione "Diritto di cronaca" in onda su Radio Sanremo Web, ieri è stata la volta della scomparsa di Mirella Gregori, una tranquilla studentessa romana quindicenne, che il 7 maggio del 1983 rispose alla chiamata di un sedicente amico che la invitava a un appuntamento e non si è più vista. Numerosi gli intrecci e le analogie con la scomparsa di Manuela Orlandi, la figlia di un dipendente del Vaticano assunta a caso diplomatico. Insieme alla sorella di Mirella, il giornalista e criminologo Michel Maritato, ha puntato l'attenzione contro l'inerzia dei poteri pubblici nei confronti di persone di cui non si ha più traccia e su cui nessuno si preoccupa più di indagare. "Chiediamo soprattutto la verità – ha esordito Antonietta Gregori – sapere se posso continuare a piangere o aspettare mia sorella, sapere se è viva o morta". Sollecitamente, il giornalista e presidente di Assotutela, Michel Emi Maritato ha garantito che sarà sua cura invocare senza esitazione la costituzione di una commissione di inchiesta sulle persone scomparse in Italia. "Chiederemo al presidente Mario Draghi di prendere posizione su questi casi", ha dichiarato, ribadendo l'impegno alla richiesta di una "Commissione verità", in seno al parlamento per far luce sugli italiani scomparsi. Un impegno che trascende il singolo caso per diventare patrimonio di tutti perché, se a essere spariti senza lasciare traccia sono ormai in molti, il caso potrebbe toccare ognuno di noi, più o meno da vicino", ha concluso Maritato.

[Read More](#)